Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 22

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 28 gennaio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 1° dicembre 1952
registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1953, registro n. 78 Presidenza, foglio n. 233

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BALLAN Bruno di Vittorio e di Naggi Luigia, da Santa Maria di Sala (Venezia), classe 1922, partigiano combattente. — Valoroso combattente della lotta di liberazione, già segnalato per iniziativa e per coraggio più volte dimostrati nel corso di numerosi scontri a fuoco, si distingueva particolarmente nel combattimento di Zeminiana. Al comando della sua compagnia, attaccato da forze dieci volte superiori, impartiva ai suoi accorte disposizioni e resisteva bravamente per più ore. Seriamente ferito, manteneva intrepido il suo posto di comando e di combattimento. Subiva perdite, ben più gravi ne infliggeva al nemico che, dopo sei ore di fuoco, desisteva dalla lotta sgombrando il campo. — Zeminiana di Massanzago (Padova), 11 ottobre 1944.

BARBAGALLO Santo fu Salvatore e di Andronico Giuseppina, da Calatabiano (Catania), classe 1922, soldato di fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, lontano dalla propria famiglia che trovavasi in Sicilia, intraprendeva sull'Appennino Ligure-Emiliano la lotta di liberazione. Coraggioso e deciso dava, in numerosi combattimenti, belle prove di valore. Particolarmente si distingueva durante un duro rastrellamento, attaccando di iniziativa, alla testa dei suoi uomini, una postazione nemica. Gravemente ferito incitava i compagni a proseguire nell'azione sino a che, colpito nuovamente, cadeva da prode sul campo. — Bedonia (Parma), 11 luglio 1944.

BONATTI Emilio fu Giustiniano e di Bolognini Dirce, da Stienta (Rovigo), classe 1916, partigiano combattente. — Ardito combattente della lotta di liberazione, valente animatore e comandante deciso, raggiungeva posti di responsabilità e di comando nella organizzazione partigiana della zona di Rovigo. In circostanze difficili dava belle prove di fermezza e di coraggio. Seriamente ferito in combattimento in quel di Ficardo manteneva il comando fino a successo raggiunto. Nel corso di un duro rastrellamento veniva nuovamente ferito e fatto prigioniero. Riuscito ad evadere dall'ospedale dove era stato ricoverato, con penosa ed estenuante marcia raggiungeva la propria formazione per subito riprendere la sua attività di comandante e di combattente. — Zona di Rovigo, settembre 1943-25 aprile 1945.

DAZIANO Giovanni di Damiano e fu Ferrero Teresa, da Carrù (Cuneo), classe 1919, aviere scelto, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso comandante di una squadra di partigiani, dava più volte nel corso di scontri a fuoco ed in circostanze difficili e pericolose, belle prove di decisione, di accortezza e di coraggio. Durante i combattimenti per la difesa di Alba, essendo la formazione costretta a ripiegare sotto l'incalzante pressione di forze superiori, chiedeva di rimanere con la sua squadra alla retroguardia. Impegnatosi a distanza ravvicinata, si batteva da prode attardandosi coscientemente per meglio assolvere il suo compito sino a che, colpito in fronte cadeva da prode sul campo. — Alba, 2 novembre 1944.

DEL PONTE Fausto di Ernesto e di Rossetti Maria, da Pieve Vergonte (Novara), classe 1924, partigiano combattente. — Valoroso partigiano, già segnalato per entusiastica dedizione alla Causa e per strenuo coraggio più volte dimostrato in combattimento, si distingueva particolarmente nello scontro di Migiandone sostenuto con pochi compagni a difesa di una posizione importante contro preponderanti forze nemiche. Gravemente ferito alla gamba destra, circondato ed in condizioni ormai disperate, scriveva col sangue su di una roccia « Viva l'Italia ». Continuava, poi, a combattere con fiera decisione sino a che un deciso contrattacco risolveva favorevolmente la situazione. — Migiandone (Valdossola), 12 ottobre 1944.

GALLIGANI Angelo di Evaristo e di Tonelli Anita, da La Spezia, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione, animato da coraggioso slancio e da generoso ardimento, dava bella prova in numerosi scontri a fuoco, particolarmente distinguendosi a Varese Ligure, Ponte di Borso e Bedonia. Impegnato in combattimento contro un battaglione tedesco transitante sulla rotabile del Passo del Bosco, rimaneva con pochi compagni isolato dal grosso della formazione. Coadiuvando animosamente il comandante del plotone organizzava la difesa e conduceva con grande slancio un contrattacco alla testa della sua squadra. Visto, poi, cadere gravemente ferito il proprio comandante, si slanciava a raccoglierlo fuori dal riparo, perdendo la vita nell'ardimentoso tentativo e dando bell'esempio di generosa fedeltà. — Zona di Bedonia (Parma), 11 luglio 1944.

LEVI Lionello di Dario e fu Sandri Carlotta, da Milano, classe 1910, capitano, partigiano combattente. — Valoroso e deciso combattente della lotta di liberazione, organizzatore sagace, animatore impareggiabile dava apporto altamente apprezzato al sorgere ed allo affermarsi del Movimento di resistenza delle « Fiamme Verdi » nella Val Camonica. Dopo aver svolto intensa attività di guerriglia, veniva incaricato

dal suo Comando di raggruppamento di prendere personalmente contatti con gli Alleati per concretare azioni ed organizzare aiuti. Passate a piedi le linee nemiche ed effettuato accortamente l'incarico ricevuto, tornava, paracadutato, fra i suoi ed assumeva posizioni di responsabilità come comandante di un gruppo di brigate. Particolarmente rifulgevano le sue doti di capacità, di decisione e di coraggio durante la lunga, sanguinosa e vittoriosa resistenza da lui organizzata e sostenuta a sbarramento della valle, sulle posizioni del Mortirolo, contro ingenti forze appoggiate da artiglierie e da mortai. — Valle Camonica, settembre 1943-aprile 1945.

PIOL Mario di Antonio e di Bernardi Giovanna, da Revine Lago (Treviso), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante la lotta di liberazione dava belle prove di abnegazione, di capacità e di coraggio, raggiungendo la carica di comandante di un battaglione partigiano. Particolarmente si distingueva nello scontro che doveva costargli la vita quando, sceso in Revine alla testa di pochi uomini, veniva colto di sorpresa da un reparto tedesco in rastrellamento. Accettata animosamente l'impari lotta, copriva con il fuoco la ritirata dei suoi. Ferito alla gola continuava a battersi sino a che, nuovamente colpito, cadeva da prode sul campo. — Revine (Treviso), 28 dicembre 1944.

VOLPATO Bortolo di Angelo e di Gregori Marianna, da Brendola (Vicenza), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso comandante di un battaglione di partigiani dava, durante la lotta di liberazione, belle e chiare prove di capacità, di decisione e di coraggio particolarmente distinguendosi negli scontri di Montecchio Maggiore, Recoaro, Contrà Calle, Fonte Bellina. Sorpreso da una grossa pattuglia tedesca mentre, da solo ed armato, si recava ad una riunione, accettava combattimento in situazione disperata. Ferito continuava a far fuoco, serrato dappresso si toglieva la vita piuttosto che rendersi in mani nemiche. — Valle dell'Agno (Vicenza), maggio 1944-12 aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

DE PAOLI Vittorio di Augusto e di Agnola Maria, da Forgaria (Cornino), classe 1926, partigiano combattente. — Partigiano combattente già segnalato per coraggioso comportamento, si distingueva particolarmente nello scontro di Corva quando, accerchiato con pochi compagni in un abitato, si slanciava arditamente contro il nemico e, benchè ferito, riusciva ad aprire il passo a sè ed ai suoi. — Corva di Azzano Decimo (Udine), 25 marzo 1945.

GATTI Bruno di Ennio e di Rondelli Maria, da Gonzaga, classe 1920, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione già distintosi per coraggioso comportamento, nel corso di un attacco condotto da ingenti forze nemiche, veniva a trovarsi, come capo arma, dislocato a difesa di una importante postazione. Con calma e decisione effettuava azione di fuoco precisa e altamente redditizia anche dopo di esser stato sottoposto a violento tiro di mortai. Ricevuto ordine di ritirarsi su di una posizione più riparata, dopo aver coperto con il fuoco il movimento dei suoi uomini, si accingeva a trasportare personalmente la mitragliatrice quando cadeva gravemente ferito da scheggia di mortaio. Ai compagni subito accorsi prescriveva di preoccuparsi, prima di ogni altra cosa, di trarre in salvo l'arma dando così bell'esempio di alto spirito militare. — Mortirolo (Alta Val Camonica), 10 aprile 1945.

GOZZI Domenico di Giovanni e di Matti Domenica, da Cevo di Valsaviore (Brescia), classe 1916, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione già distintosi per coraggio durante un rastrellamento con ardita decisione portatosi su di una posizione dominante, fronteggiava da solo l'avanzata di un reparto nemico. Con tiri precisi infliggeva serie perdite e riusciva a dare un tempo di arresto. Ripetutamente e seriamente ferito continuava a far fuoco. Esaurite le munizioni riusciva a disimpegnarsi e, riparato in un fienile, pressochè senza assistenza, superava con fermo animo inenarrabili sofferenze sino a che, recuperate le forze, subito riprendeva il suo posto di combattimento. — Cevo di Valsaviore (Brescia), 3 luglio 1944.

PIETRORAZIO Alberto di Donato e di Giammarco Carmela, da Sulmona (L'Aquila), classe 1920, aviere, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione, sostenuta operando in zona montana in condizioni particolarmente difficili per durezza di clima e per reattività del nemico, dava ripetutamente belle prove di dedizione al dovere, di capacità, di decisione e di coraggio. — Zona di Sulmona, settembre 1943-giugno 1944.

(6339)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. 1032.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia sicula dell'Ordine dei chierici regolari Ministri degli infermi, con sede in Acireale (Catania).

N. 1032. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia sicula dell'Ordine dei chierici regolari Ministri degli infermi, con sede in Acireale (Catania) e la stessa Provincia viene autorizzata ad accettare la donazione di alcuni immobili, situati in Acireale e Messina.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 50. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1953, n. 1033.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Sant'Agostino, in Trapani.

N. 1033. Decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Sant'Agostino, in Trapani.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 47. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1953, n. 1034.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, nella borgata Lessi del comune di Gemona del Friuli (Udine).

N. 1034. Decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 18 aprile 1953, relativo all'erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, nella borgata Lessi del comune di Gemona del Friuli (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 43. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1953, n. 1035.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Elia Profeta, in Sant'Elia a Pianisi (Campobasso).

N. 1035. Decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Elia Profeta, in Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), e la Chiesa parrocchiale suddetta viene autorizzata ad accettare il legato disposto da Michele Di Iorio, consistente nella somma di lire 60.000 investita in buoni fruttiferi postali.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 44. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1953.

Classificazione fra le provinciali della strada comunale, denominata « Filettino », in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 18 gennaio 1952, n. 127, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale, denominata « Filettino », della estesa di m. 4070;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 312, espresso nell'adunanza del 12 febbraio 1953;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

La strada comunale, denominata « Filettino », in provincia di Salerno, della lunghezza di m. 4070, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1953

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1953
Registro n. 42 Lavori pubblici, foglio n. 13

(340)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1953.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Otranto, per Porto Badisco, Santa Cesarea Terme, Porto di Castro, Porto di Tricase, a Serra di Tricase, in provincia di Lecce.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 3 ottobre 1950, n. 229, con la quale la Deputazione provinciale di Lecce ha chiesto la classificazione, tra le provinciali, della strada da Otranto, per Porto Badisco, Santa Cesarea Terme, Porto di Castro, Porto di Tricase, a Serra di Tricase;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 1° settembre 1953, n. 1811;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

La strada comunale da Otranto, per Porto Badisco, Santa Cesarea Terme, Porto di Castro, Porto di Tricase, a Serra di Tricase, in provincia di Lecce, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Napoli, addì 20 ottobre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1953
Registro n. 42 Lavori pubblici, foglio n. 12

(335)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'elenco principale delle acque pubbliche, scorrenti nella provincia di Reggio Calabria, approvato con regio decreto 13 novembre 1902;

Visti il 1° e il 2° elenco suppletivo integranti il succitato elenco principale, approvati rispettivamente con i regi decreti 2 novembre 1905 e 17 settembre 1925;

Visto il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della sunnominata Provincia, compilato dall'Ufficio del genio civile di Reggio Calabria;

Ritenuto che durante il corso dell'istruttoria, esperita a norma delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari non sono state presentate opposizioni nè reclami;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso con voto n. 1809 del 4 settembre 1953;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le successive disposizioni;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente, che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1953
Registro n. 42 Lavori pubblici, foglio n. 260. — DEL GOBBO

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Reggio Calabria

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
		VERSANTE JONIO		
163 I	Vallone Galeazzo	Bruzzano	Bruzzano Zeffirio	Dallo sbocco al colatore di bonifica, in contrada Santa Caterina.
152 II	Torrente Muto o Virgolitro	San Pasquale	Bova Superiore	Dallo sbocco presso casa D'Andrea, vicino Bova Superiore alle origini di tale ramo principale della fiumara San Pasquale.
152 III	Torrente Caloiero	San Pasquale	Bova Superiore	Dallo sbocco nel ramo della fiumara San Pasquale detto Muto o Virgolitro alle origini sulle pendici montane di Bova Superiore.
144 IV	Fiumara Pisciato	Condofuri e San Lorenzo	Condofuri e San Lorenzo	Dallo sbocco, a m. 1500 a monte della confluenza sotto Angeloni ad ovest, verso monte, dove assume la denominazione di fiumara Zuparia.
144 V	Fiumara Zuparia	Amendolea	Roccaforte del Greco, Condofuri e San Lorenzo	Dallo sbocco nella fiumara Pisciato all'origine sui piani Amusa.
		STRETTO DI MESSINA		
116 VI	Vallone d'Allai	Valanidi	Motta San Giovanni (Pellaro) Reggio Calabria	Dallo sbocco nella fiumara Valanidi all'origine sul piano di Colombo.
116 VII	Vallone Musueti	Vallone di Allai (Valanidi)	Motta San Giovanni (Pellaro) Reggio Calabria	Dallo sbocco nel vallone d'Allai al fondo Pedagulli.
		VERSANTE TIRRENO		
75 VIII	Vallone Grande	Sfalassà o Covala	Sant'Eufemia Aspromonte e Bagnara	Dalla confluenza del vallone Passo della Zita nel torrente Sfalassà o vallone della Covala, o Morticini, alle origini sui piani di Aspromonte-Limina.
75 IX	Vallone degli Insiti	Sfalassà o Covala	Sant'Eufemia	Dallo sbocco nel torrente Sfalassà o Covala o Morticini all'origine sui piani di Aspromonte Limina in contrada Sambuco o Nunziella.
75 X	Vallone San Pietro	Sfalassà o Covala	Sant'Eufemia Aspromonte e Bagnara	Dallo sbocco nel torrente Sfalassà, o Covala, o Morticini, all'origine in contrada omonima sui piani d'Aspromonte.
40 XI	Vallone Crisello	Torbido (Duverso Petrace)	Sant'Eufemia Aspromonte	Dallo sbocco nel torrente Torbido all'origine in regione Licastro dell'Aspromonte.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
40 XII	Vallone San Marino	Torbido	Sant'Eufemia Aspromonte	Dalla confluenza nel torrente Torbido alla diramazione dei valloni Calabrò, Deruso, San Germano e Foti, presso l'abitato di Sant'Eufemia Aspromonte
40 XIII	Vallone Calabrò, Deruso o San Germano	San Marino Torbido	Sant'Eufemia Aspromonte	Dalla confluenza del vallone Foti, unitamente al quale formano il San Marino alla origine in contrada Papparata o Serro dei Pagghiari.
40 XIV	Vallone Foti	San Marino Torbido	Sant'Eufemia Aspromonte	Dalla confluenza col vallone Calabrò-Deruso o San Germano unitamente al quale formano il San Marino alla origine, in contrada Papparata.
52 XV	Vallone Spilinga	Porcello	Oppido Mamertina	Dallo sbocco nel torrente Porcello all'origine sull'altipiano di Aspromonte a monte dell'abitato di Piminoro.
9 XVI	Vallone Carboneria	Jerulli	San Giorgio Morgeto	Dallo sbocco nel torrente Jerulli alle origini sul monte Cappellano a valle della strada rotabile.
9 XVII	Vallone Pullica	Jerulli	San Giorgio	Dallo sbocco nel torrente Jerulli alle due diramazioni dei valloni Cocoli e Mezzaserra, in contrada Alecco.
9	Vallone Cocoli	Pullica (Jerulli)	San Giorgio Morgeto	Dalla confluenza col vallone Mezzaserra, unitamente al quale formano il vallone Pullica all'origine a monte dell'abitato di San Giorgio Morgeto.
9 XIX	Vallone Mezzaserra	Pullica (Jerulli)	San Giorgio Morgeto	Dalla confluenza col vallone Cocoli, unitamente al quale formano il vallone Pullica, all'origine, a monte dell'abitato di San Giorgio Morgeto.
6	Vallone Muscherà	Jerapotamo o Calderaro	San Giorgio Morgeto	Dallo sbocco nel torrente Jerapotamo o fiumara Calderaro, alle origini ad est dell'abitato di San Giorgio Morgeto.
14 XXI	Vallone Acero o Due Valloni	Eja o Lembasso	Giffone	Dallo sbocco nel torrente Eja in contrada Pomarelli, all'origine in contrada Vallone.
54 XXII	Vallone Boscaino	Calabrò	Oppido Mamertina	Tutto il restante corso, da km. 5 a monte dello sbocco nel torrente Calabrò, alle origini.

Roma, addì 27 novembre 1953

Visto, *il Ministro*: Merlin

(274)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Sondrio per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 15 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Sondrio per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Sondrio pel triennio 1954-1956 i signori:

Torri dott. Gian Carlo, medico chirurgo;

Crosta dott. Renzo, medico chirurgo;

Gualteroni dott. Giovanni, pediatra;

Pedrazzini avv. Fulvio, esperto in materie amministrative;

Forlani dott. Domenico, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1954
Registro n. 86 *Presidenza, foglio n.* 36. — FERRARI

(384)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Udine per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i propri decreti 15 marzo 1951 e 4 maggio 1953, con i quali sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Udine per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Udine pel triennio 1954-1956 i signori:

Varisco prof. dott. Azzo, medico chirurgo;

Gonano dott. Giovanni, medico chirurgo;

Pascoli dott. Ferruccio, pediatra;

Zambruno avv. Camillo, esperto in materie amministrative;

Poggi dott. Guido, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1954
Registro n. 86 *Presidenza, foglio n.* 41. — FERRARI

(383)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Teramo per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 15 marzo 1953, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Teramo per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

I signori:

Corazza prof. dott. Gino, medico chirurgo;

Gialluca Palma dott. Armando, medico chirurgo;

Gaspari prof. dott. Emilio Giuseppe, pediatra;

Danesi De Luca avv. Giustino, esperto in materie amministrative;

Tomassini dott. Zeno, esperto in scienze agrarie;

sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Teramo, pel triennio 1954-1956.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1954
Registro n. 86 *Presidenza, foglio n.* 38. — FERRARI

(385)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Campobasso per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti 18 aprile e 10 febbraio 1953, con i quali sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Campobasso per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

I signori:

Japoce dott. Antonio, medico chirurgo;

Montalbò prof. dott. Luigi, medico chirurgo;

Corsi dott. Antonio, pediatra;

Raspa dott. Ettore, esperto in materie amministrative;

Paolone dott. Giovanni, esperto in scienze agrarie;

sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Campobasso per il triennio 1954-56.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1954
Registro n. 86 Presidenza, foglio n. 39. — FERRARI

(386)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1954.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della conca del lago di Nemi sita nell'ambito dei comuni di Nemi, Genzano, Ariccia e Velletri.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 7 febbraio 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della conca del lago di Nemi, sita nell'ambito dei comuni di Nemi, Genzano, Ariccia e Velletri;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Nemi, Genzano, Ariccia e Velletri senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituita del lago contornato da un margine ellittico in gran parte boschivo, su cui emerge Nemi col suo castello e le sue case, forma nel suo insieme un quadro di singolare bellezza paesistica e romantica;

Decreta:

La zona della conca del lago di Nemi, sita nel territorio dei comuni di Nemi, Genzano, Ariccia e Velletri, confinante a nord-ovest dalla strada provinciale Ariccia-Rocca di Papa fino all'incrocio di via dei Laghi e proseguendo a nord-est per questa fino a raggiungere a sud-est la strada della Cavalleria e la strada provinciale Genzano-Nemi, entrando a sud-ovest nell'abitato di Genzano, attraverso l'asse di via Padova, piazza Annunziata, piazza Buttaroni Vittorio, piazzale Sforza Cesarini, viale Don Morosini, viale Vittorio Veneto, piazzale del Brennero ed uscendone attraverso la via Appia Nuova, sino a raggiungere l'abitato di Ariccia presso la strada provinciale Ariccia-Rocca di Papa, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che i comuni di Nemi, Genzano, Ariccia e Velletri provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 gennaio 1954

p. *Il Ministro*: RESTA

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Roma

Estratto-elenco

Il 7 febbraio 1953, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio n. 152, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Conca del Lago di Nemi;

2) 3) 4) (*Omissis*).

Alle ore 18, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, a' sensi dell'art. 5 del regolamento 1357, (*omissis*) si dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione, la Commissione provinciale per le bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, considerata la grande bellezza naturale del lago di Nemi, costituito da un antico cratere vulcanico, le cui acque di una tinta azzurro cupo gli conferiscono severità di aspetto, contornato da un argine ellittico in gran parte boschivo, su cui emerge col suo castello e le sue case, e che fu sede leggendaria di antiche divinità e particolarmente di fastosi ritrovi imperiali; concorda nel concetto che tale romantica bellezza della conca debba essere sottratta a deturpazioni, e quindi delibera alla unanimità di vincolare ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intero lago di Nemi ed il territorio circostante per un comprensorio racchiuso:

a nord-ovest dalla strada provinciale Ariccia-Rocca di Papa fino all'incrocio di via dei Laghi e, proseguendo a nord-est per questa fino a raggiungere a sud-est la strada della Cavalleria e la strada provinciale Genzano-Nemi, entrando a sud-ovest nell'abitato di Genzano, attraverso l'asse di via Padova, piazza Annunziata, piazza Buttaroni Vittorio, piazzale Sforza Cesarini, viale Don Morosini, viale Vittorio Veneto, piazzale del Brennero ed uscendo attraverso la via Appia Nuova, sino a raggiungere l'abitato di Ariccia presso la strada provinciale Ariccia-Rocca di Papa (*omissis*).

(312)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1954.
Proroga della gestione commissariale della Compagnia portuale « Roma » di Civitavecchia.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 189 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, approvato con decreto Presidenziale 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1953, col quale il colonnello di porto Alfredo Condò è stato nominato commissario straordinario della Compagnia portuale « Roma » di Civitavecchia per la durata di un anno a decorrere dal 16 gennaio 1953;

Considerato che, imprescindibili esigenze inerenti al risanamento finanziario e al funzionamento della Compagnia portuale, non ancora potute soddisfare, rendono necessaria la proroga della gestione commissariale per non più di sei mesi;

Decreta:

La gestione commissariale della Compagnia portuale « Roma » di Civitavecchia affidata, col decreto Ministeriale 15 gennaio 1953, al colonnello di porto Alfredo Condò, è prorogata di mesi sei a decorrere dal 16 gennaio 1954.

Roma, addì 13 gennaio 1954

Il Ministro: TAMBRONI

(362)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1954.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della collina del Leiten sita nell'ambito del comune di Asiago.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Vicenza per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 novembre 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della collina del Leiten, sita nell'ambito del comune di Asiago;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Asiago senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a costituire un caratteristico e singolare quadro naturale, forma, nel suo insieme, un complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Asiago, delimitata a sud, dalla strada che conduce alla contrada Pennar; ad ovest, dal viale Matteotti, viale Vittoria, viale Sette Comuni; a nord, dalla via che conduce a Gallio, fino al bivio di Villa Rossi; ad est, da una linea ideale che partendo da detto bivio e proseguendo in direzione sud si congiunge colla predetta strada della contrada Pennar, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Asiago provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 gennaio 1954

p. *Il Ministro*: RESTA

Commissione provinciale per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali di Vicenza

Stralcio del verbale della seduta del 6 novembre 1952

(*Omissis*).

Il presidente comunica che una rappresentanza della Commissione, all'uopo delegata, guidata dal tecnico comunale ingegnere Giraldo, si è recata ad Asiago nella zona della collina del Leiten, circostante il Monumento Ossario della guerra 1915-1918, ed ha constatato come l'espandersi dell'aggregato urbano della città di Asiago tenda ormai ad invadere la collina stessa. E stato constatato altresì come sia indispensabile difendere tale zona dalla inevitabile invasione di nuove costruzioni, le quali ne deturperebbero la tranquilla solennità e recherebbero offesa alla memoria dei caduti che l'Ossario tende a celebrare, in quanto la collina in questione costituisce l'indispensabile piedistallo su cui il Monumento sorge.

Oltre a ciò, si ritiene necessario impedire che il diffondersi indiscriminato di costruzioni tolga la bella vista panoramica sulle altre colline che dal Leiten salgono verso est alla contrada dei Zocchi e Ferraghi.

Il presidente pertanto prospetta l'opportunità di estendere il vincolo anche al terreno pianeggiante che circonda la collina del Leiten.

Aperta la discussione sulla comunicazione del presidente, tutti i commissari si dichiarano in massima favorevoli alla proposta di vincolo manifestando singolarmente le loro opinioni circa la delimitazione della zona, specialmente in relazione alla parte verso la città, ove varie costruzioni sono già in corso.

Alla fine la Commissione, considerato che la collina del Leiten sorgente al limite dell'abitato della città di Asiago, e la zona circostante, entro la quale sorge l'Ossario monumentale posto alla sua sommità, costituisce un complesso di cose immobili che compone un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, sia per la bellezza panoramica, considerata come un quadro naturale, sia per la memoria dei gloriosi fatti di guerra, che si svolsero sull'Altipiano di Asiago durante il 1915-1918, esprime a voti unanimi il parere che venga posto il vincolo conservativo quale bellezza d'insieme alla zona delimitata a sud, dalla strada che conduce alla contrada Pennar; ad ovest, dal viale Matteotti, viale Vittoria, viale Sette Comuni; a nord, dalla via che conduce a Gallio, fino al bivio di Villa Rossi; ad est, da una linea ideale che partendo da detto bivio e proseguendo in direzione sud si congiunge colla predetta strada della contrada Pennar.

(*Omissis*).

(342)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 7 dicembre 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Lazar M. Udovichi, Console generale di Jugoslavia a Milano.

(201)

In data 3 gennaio 1954 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Giorgio Goldstaub, Vice console onorario di Svezia a Cagliari.

(260)

In data 10 gennaio 1954 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Nurullak Korkud, Console generale di Turchia a Milano.

(261)

In data 12 gennaio 1954 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Kaare André Kopperud, Vice console di Norvegia a Genova.

(262)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di pesca

Nel tratto del torrente Varenna, scorrente nel comune di Pegli (Genova) e precisamente dalle sorgenti, fino alla confluenza con il torrente Grillo, sopra l'abitato di San Carlo, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale di Genova, della Federazione italiana della pesca sportiva, provvederà a delimitare tale tratto di corso d'acqua mediante l'apposizione di cartelli, ben visibili, portanti la scritta « Zona di protezione-Divieto di pesca ».

Nel tratto del rio Carpescio, scorrente nel comune di Tiglieto (Genova) e precisamente dal Mulino Sillano alla confluenza con il rio Baracca, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale di Genova, della Federazione italiana della pesca sportiva, provvederà a delimitare tale tratto di corso d'acqua mediante l'apposizione di cartelli, ben visibili, portanti la scritta « Zona di protezione-Divieto di pesca ».

Nel tratto del torrente Ponzema, scorrente nel comune di Campoligure (Genova) e precisamente dal confine con la provincia di Alessandria, fino alla confluenza con il torrente Stura, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale di Genova, della Federazione italiana della pesca sportiva, provvederà a delimitare tale tratto di corso d'acqua mediante l'apposizione di cartelli, ben visibili, portanti la scritta « Zona di protezione-Divieto di pesca ».

Nel tratto del torrente Neirone, scorrente nel comune di Neirone (Genova) e precisamente da Case Rosasco, fino al ponte sotto l'abitato di Le Corsiglie, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale di Genova, della Federazione italiana della pesca sportiva, provvederà a delimitare tale tratto di corso d'acqua mediante l'apposizione di cartelli, ben visibili, portanti la scritta « Zona di protezione-Divieto di pesca ».

Nel tratto del torrente Vezzullo, scorrente nel comune di Masone (Genova) e precisamente dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Stura, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale di Genova, della Federazione italiana della pesca sportiva, provvederà a delimitare tale tratto di corso d'acqua mediante l'apposizione di cartelli, ben visibili, portanti la scritta « Zona di protezione-Divieto di pesca ».

(365)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di terreni demaniali siti nel comune di Orbetello (Grosseto)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze 8 gennaio 1954, n. 1282, è stato disposto il passaggio, dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, di una zona di terreno demaniale, della superficie di metri quadrati 4790, nel comune di Orbetello (Grosseto), riportata nel catasto del comune di Orbetello al foglio 13, particella 105.

(319)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1953, registro n. 21, foglio n. 213, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal dott. Francesco Mástio, ispettore principale (grado 8°, gruppo *A*) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, avverso il provvedimento in data 13 aprile 1950 con cui il Consiglio di amministrazione ha confermato la qualifica di « mediocre » assegnatagli per l'anno 1947.

(318)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 351 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Salvucci Giuseppe fu Alberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale: L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 154 — Data: 16 luglio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Simbula Bruno fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1886 — Data: 23 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Bontà Giulia fu Francesco Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3102 — Data: 28 luglio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Boscogrande Elena di Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1236 — Data: 4 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Melis Antonio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1215 — Data: 14 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Pavanello Zoilo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 846 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Pietrobon Ida fu Gio Batta ved. Reginato — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 gennaio 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(119)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Si comunica che, con decreto Ministeriale 29 agosto 1953, il dott. Roberto Franci fu Luigi, notaio residente ed esercente in Ancona, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di quella città.

Roma, addì 14 gennaio 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(394)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 21

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 gennaio 1954

	Dollaro U. S. A	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,85	642,50
» Firenze	624,86	640 —
» Genova	624,80	642,75
» Milano	624,84	642,70
» Napoli	624,80	642,60
» Palermo	—	—
» Roma	624,84	643,125
» Torino	624,85	642,50
» Trieste	624,85	—
» Venezia	624,90	642,30

Media dei titoli del 27 gennaio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,65
Id. 3,50 % 1902	69 —
Id. 3 % lordo	80,60
Id. 5 % 1935	93,775
Redimibile 3,50 % 1934	79,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,45
Id. 5 % 1936	90,775
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 27 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A	Lit 624,84
1 dollaro canadese	» 642,81

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,55

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edile Roncadese con sede in Roncade, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 gennaio 1954, la Società cooperativa edile Roncadese, con sede in Roncade, costituita con atto 1° ottobre 1946 del dott. Carlo Marcati, notaio in Oderzo, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Marcello Bellan.

(348)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo « Arte e Lavoro », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 dicembre 1953, i poteri conferiti al dott. Lorenzo Guicciardi, commissario della Società cooperativa di consumo « Arte e Lavoro », con sede in Roma, sono stati prorogati al 15 aprile 1954.

(351)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessione delle attività e passività della Banca agricola cooperativa di Lentiai, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Lentiai (Belluno), in liquidazione, alla Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, con sede in Verona, e sostituzione di quest'ultima azienda nell'esercizio dello sportello bancario della Banca agricola cooperativa di Lentiai nel comune di Lentiai.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione assembleare in data 3 maggio 1953, debitamente perfezionata nei modi di legge, con la quale fu deciso lo scioglimento anticipato, con conseguente messa in liquidazione, della Banca agricola cooperativa di Lentiai, società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Lentiai (Belluno);

Viste le deliberazioni degli organi amministrativi della predetta Banca in data 1° giugno 1953 e della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno in data 28 agosto 1953;

Considerata l'opportunità, allo scopo di agevolare la chiusura della liquidazione della Banca agricola cooperativa di Lentiai, di autorizzare la stessa a cedere le proprie attività e passività alla Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno;

Dispone:

1. La Banca agricola cooperativa di Lentiai, società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Lentiai (Belluno), in liquidazione, è autorizzata a cedere le proprie attività e passività alla Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno con sede in Verona, in conformità della convenzione intercorsa fra i legali rappresentanti degli enti interessati in data 28 novembre 1953 a rogito notar Da Borso, registrata a Belluno il 3 dicembre 1953, al n. 880, vol. 167.

2. La Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno con sede in Verona, è autorizzata a sostituirsi con propria dipendenza nell'esercizio dello sportello bancario della su menzionata Banca agricola cooperativa di Lentiai nel comune di Lentiai (Belluno) in liquidazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1954

Il Governatore: MENICHELLA

(314)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a dodici posti di volontario nella carriera diplomatica.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale 9 novembre 1953, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a dodici posti di volontario nella carriera diplomatica, bandito con decreto Ministeriale 30 giugno 1953;

Considerato che il prof. Mario Scerni, componente della Commissione suddetta, trovasi all'estero, dove è trattenuto per un periodo di tempo maggiore del previsto, e che pertanto si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il prof. Roberto Ago, ordinario nell'Università di Milano, è nominato componente della Commissione di cui alle premesse, in sostituzione del prof. Mario Scerni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1954

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1954
Registro n. 49 Esteri, foglio n. 132. — BARNABA

(431)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Modificazione nella composizione della Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) nel Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 5 giugno 1950.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 1030, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1950, registro n. 14, foglio n. 240, con il quale è stato bandito un concorso per esami a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) nel Corpo del genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1953, n. 11103, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1953, registro n. 15, foglio n. 128, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Considerato che il capo sezione amministrativo dott. Fausto Catasta è stato comandato a prestare servizio presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Bologna, e che, pertanto, occorre provvedere alla di lui sostituzione nella Commissione suddetta;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) nel Corpo del genio civile, bandito con decreto Ministeriale 5 giugno 1950, di cui alle premesse, dalla data del presente decreto, è modificata come segue:

Presidente

Montarsolo dott. Mario, direttore capo divisione dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Membri:

Smedile dott. Antonio, capo sezione amministrativo della Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Bartolotta dott. ing. Salvatore, ingegnere principale di sezione del Genio civile;

Puccetti dott. ing. Ajace, ingegnere principale del Genio civile;

Cosentino prof. Francesco, ordinario di materie letterarie presso la Scuola tecnica commerciale «Federico Cesi» di Roma.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dall'ingegnere principale del Genio civile dott. ing. Ajace Puccetti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 gennaio 1954

Il Ministro: MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1954
Registro n. 2, foglio n. 142

(381)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per l'ammissione di ventiquattro allievi all'Accademia della guardia di finanza, bandito con decreto Ministeriale 29 aprile 1953.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti addì 25 maggio 1953, registro n. 13 Finanze, foglio n. 186, con il quale fu indetto, per l'anno scolastico 1953-1954, un concorso per l'ammissione di ventiquattro allievi all'Accademia della guardia di finanza;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con il decreto Ministeriale 22 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1953, registro Finanze n. 23, foglio n. 321;

Visto l'esito favorevole della visita medica di controllo prevista dall'art. 10, lettera *c*), del bando di concorso, cui sono stati sottoposti i candidati che hanno superato le prove scritte ed orali del concorso stesso;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso per esami per l'ammissione di ventiquattro allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno scolastico 1953-54:

1.	Colonna Francesco	punti	13,777
2.	Malpica Giuseppe	»	13,666
3.	Tani Franco	»	13,500
4.	De Salvo Antonino	»	13,166
5.	Scialò Adolfo	»	12,500
6.	Piantedosi Amedeo, in servizio nella Guardia di finanza dal 6 maggio 1952	»	12 —
7.	Guzzi Vito		12 —
8.	Moles Antonio	»	11,944
9.	Iorio Gennaro, nato il 19 marzo 1932	»	11,500
10.	Battaglia Antonio, nato l'8 febbraio 1935	»	11,500
11.	Rosada-Rinaldi Vittorio	»	11,277
12.	Pagnottelli Dalberto	»	11,055
13.	Federici Luciano	»	11 —
14.	Fiori Giovanni	»	10,944
15.	Piazza Vito	»	10,833
16.	Grillone Giuseppe	»	10,722
17.	Greco Antonio	»	10,666
18.	Morittu Giuseppe, nato il 22 febbraio 1931	»	10 —
19.	Ritacca Fernando, nato il 1° luglio 1931	»	10 —
20.	Robino Francesco, nato il 18 luglio 1931	»	10 —
21.	Giangrasso Antonino, nato il 27 nov. 1931	»	10 —

Art. 2.

I candidati suddetti sono dichiarati vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1954
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 100. — LESEN

(380)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero dell'8 ottobre 1953, con il quale veniva dichiarato vincitore della condotta di Lizzanello il dott. Rugge Luigi di Giosuè;

Vista la nota n. 115 del 12 gennaio 1954, con la quale il sindaco del comune di Lizzanello ha comunicato che l'anzidetto dottore non ha assunto servizio entro i quindici giorni assegnatigli con la lettera di nomina;

Considerato che, in conseguenza, il dott. Rugge è da ritenersi rinunziatario al posto, per cui occorre provvedere alla nomina di altro candidato che segua immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto l'art. 26 e l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore della condotta di Lizzanello il dott. Francesco Riezzo di Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 14 gennaio 1954

Il prefetto: MIGLIORE

(293)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1952 di cui al decreto 38895 Div. 3ª san., in data 29 dicembre 1952;

Visti i decreti di nomina della Commissione 340.2.90/9939 del 28 aprile 1953 e 340.2.90/12332 del 27 ottobre 1953 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il proprio decreto 7456-3ª San. in data 1° settembre 1953, di ammissione delle concorrenti;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso nella seduta del 21 dicembre 1953;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1952:

1.	Campagnaro Aurelia	punti	59,546	su 100
2.	Tossani Angela	»	58,462	»
3.	Frattini Cristina	»	57,564	»
4.	Bruzzo Giustina	»	55,596	»
5.	Valente Domenica	»	54,822	»
6.	Maccà Maria	»	54,602	»
7.	Parison Maddalena	»	53,988	»
8.	Ciccolella Maria	»	53,280	»
9.	Todesco Giovanna	»	53,179	»
10.	Fracasso Cornelia	»	52,797	»
11.	Caoduro Cesarina	»	52,525	»
12.	Zuccollo Angela	»	51,988	»
13.	Parison Domenica	»	51,721	»
14.	Zanocco Rita	»	51,204	»
15.	Meneghin Fernanda	»	50,781	»
16.	Faccio Teresa	»	50,558	»
17.	Trevisano Alice	»	50,532	»
18.	Minuzzo Assunta	»	50,263	»
19.	Simonato Angela	»	50,197	»
20.	Trevisan Bruna	»	50,075	»
21.	Ballardin Margherita	»	49,723	»
22.	Barbieri Amelia	»	49,693	»
23.	Rossi Giuseppina	»	49,630	»
24.	Tovo Elide	punti	49,230	su 100
25.	De Faveri Maria	»	49,192	»
26.	Poli Maria	»	49,128	»
27.	Tracco Olga	»	48,906	»
28.	Cugola Leda Rosa	»	48,859	»
29.	Sartori Teresa	»	48,649	»
30.	Drago Giovanna	»	48,419	»
31.	Vescovi Giovanna	»	48,027	»
32.	Costalunga Maria	»	47,994	»
33.	Giacometti Bianca	»	47,648	»
34.	Dal Santo Rosina	»	47,542	»
35.	Quaggiotto Edvige	»	47,446	»
36.	Andriolo Nelia	»	47,271	»
37.	Dal Zotto Clelia	»	47,250	»
38.	Stefani Lucia	»	46,946	»
39.	Simoncelli Maria	»	46,873	»
40.	Frigo Vittorina	»	46,518	»
41.	Giordani Silvia	»	46,406	»
42.	Milani Amelia	»	46,373	»
43.	Mucchietto Flora	»	46,292	»
44.	Urbani Lidia	»	46,247	»
45.	Nogara Maria	»	46,087	»
46.	Pozzato Luigia	»	45,946	»
47.	Magnabosco Domenica	»	45,307	»
48.	Bicego Rosina	»	45,020	»
49.	Busatta Olivina	»	44,929	»
50.	Spaliviero Silvia	»	44,812	»
51.	Dal Pra Adelina	»	44,767	»
52.	Ceresara Angela	»	44,538	»
53.	Gelmini Angela	»	43,253	»
54.	Rinaldi Olimpia	»	42,000	»
55.	Faccio Angela	»	41,922	»
56.	Marcato Maria	»	41,274	»
57.	Segalla Luigia	»	40,753	»
58.	Chiminello Elena	»	40,479	»
59.	Chilò Ada	»	39,248	»
60.	Slaviero Maria	»	38,983	»
61.	Toniutti Anita	»	38,201	»
62.	Gastaldi Giuseppina	»	37,291	»
63.	Bonamin Carolina	»	36,092	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e nei Comuni interessati.

Vicenza, addì 13 gennaio 1954

Il prefetto PALUTAN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1952;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso in data 21 dicembre 1953;

Visto il proprio decreto di pari numero in data 13 gennaio 1954 che approva detta graduatoria;

Viste le domande delle concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna di esse segnate:

1) Campagnaro Aurelia: Thiene;
2) Tossani Angela: Isola Vicentina (2° reparto);
3) Frattini Cristina: San Vito di Leguzzano;
4) Bruzzo Giustina: Montegaldella;
5) Valente Domenica: Monte di Malo;
6) Maccà Maria: Campiglia dei Berici;
7) Parison Maddalena: Enego (2° reparto);
8) Fracasso Cornelia: San Germano dei Berici;
9) Caoduro Cesarina: Agugliaro;
10) Zuccolo Angela: Foza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e nei Comuni interessati.

Vicenza, addì 15 gennaio 1954

Il prefetto: PALUTAN

(353)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 77987 del 28 dicembre 1953, con il quale il dott. Pietro Sbisà veniva nominato titolare della condotta medica di Luicciana-Cantagallo;

Considerato che il precitato sanitario come da lettera del 31 dicembre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Mangani Giuseppe, 42° classificato, ha chiesto la condotta di Luicciana-Cantagallo;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 77987 del 28 dicembre 1953, il dott. Mangani Giuseppe, domiciliato a Scandicci, piazza Matteotti n. 32, è dichiarato vincitore della condotta di Luicciana-Cantagallo.

Il sindaco di Cantagallo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 11 gennaio 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 74149 del 29 dicembre 1953, con il quale il dott. Mercatali Luigi veniva nominato titolare della condotta medica di Coniale, comune di Firenzuola;

Considerato che il precitato sanitario come da lettera del 7 gennaio 1954 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Braschi Mauro, 39° classificato, ha chiesto la condotta di Coniale-Firenzuola;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 74149 del 29 dicembre 1953, il dott. Braschi Mauro, domiciliato a Empoli, piazza Matteotti n. 9, è dichiarato vincitore della condotta di Coniale, comune di Firenzuola.

Il sindaco di Firenzuola è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 11 gennaio 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 42670 del 15 luglio 1953, con il quale il dott. Rossi Furio Bruno veniva nominato titolare della condotta veterinaria di Palazzuolo sul Senio;

Considerato che il precitato sanitario come da lettera del 30 dicembre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Renato Renai, 10° classificato, ha chiesto la condotta di Palazzuolo sul Senio;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 42670 del 15 luglio 1953, il dott. Renato Renai, domiciliato a Pontassieve, via Montanelli n. 26, è dichiarato vincitore della condotta di Palazzuolo sul Senio.

Il sindaco di Palazzuolo sul Senio è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 13 gennaio 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 29 dicembre 1953, con il quale il dott. Mercatali Luigi veniva nominato titolare della condotta medica di Levante del comune di Palazzuolo sul Senio;

Considerato che il precitato sanitario, con lettera del 7 gennaio 1954 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Rondinelli Riccardo, 43° classificato, ha chiesto la condotta di Levante del comune di Palazzuolo sul Senio;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 29 dicembre 1953, il dott. Rondinelli Riccardo, domiciliato a Roma, via Cagliari n. 11, è dichiarato vincitore della condotta di Levante, comune di Palazzuolo sul Senio.

Il sindaco di Palazzuolo sul Senio è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 14 gennaio 1954

Il prefetto: BRUNO

(396)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il decreto prefettizio n. 11738 Div. 3ª san. del 25 marzo 1953, con il quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1952;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.88/11217 del 27 agosto 1953, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1952:

1. Pramaggiore Angela	punti	57,15	su 100
2. Scagliotti Marta	»	52,70	»
3. Ottavis Silvia	»	51,75	»
4. Allois Eugenia	»	51,40	»
5. Barbano Anita	»	51,25	»
6. Bosio Gradina	»	50,30	»
7. Pizzocchero Vittorina	»	50,20	»
8. Pasteris Ester	»	50,15	»
9. Tonella Caterina	»	49,95	»
10. Bosco Ermanna	»	49,60	»
11. Guerzo Giuseppina	»	48,90	»
12. Toscano Ines	»	48,60	»
13. Consolandi Maria	»	48,60	»
14. Volta Lide	»	47,80	»
15. Scansetti Teresa	»	47,15	»
16. Bonello Lea	»	47,10	»

17. Castello Giovanna	punti	47 —	su 100
18. Vioni Cesarina	»	46,80	»
19. Bosio Ida	»	46,75	»
20. Ferrando Lelia	»	45,15	»
21. Deambrogio Luigina	»	44,60	»
22. Opezzo Giuseppina	»	44,30	»
23. Bosso Anna Maria	»	44,25	»
24. Marcone Cesarina	»	43,22	»
25. Vacchino Ines	»	43,20	»
26. Leonoris Clara	»	42,80	»
27. Cerruti Rigozzo Ida	»	42,70	»
28. Ferraris Wilma	»	42,65	»
29. Brusa Giuseppina	»	42,15	»
30. Dotto Antonietta	»	41,75	»
31. Tezzi Maria	»	40,90	»
32. Gelsomino Giustina	»	40 77	»
33. Gardano Teresa	»	40,72	»
34. Bielli Olga	»	40,40	»
35. Castelletto Maria	»	40,20	»
36. Demaria Maddalena	»	39,90	»
37. Molinaro Cladis	»	39,22	»
38. Corradino Armida	»	38,70	»
39. Setragno Carlo	»	38 —	»
40. Cavagna Eugenia	»	37,45	»
41. Delconti Liliana	»	36,10	»
42. Ravizza Liviana	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo pretorio della prefettura di Vercelli e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 9 gennaio 1954

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 865 Div. 3ª san. di pari data, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1952;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicate dalle prime tre candidate risultate idonee;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna di esse indicata

1) Pramaggiore Angela. Caresana;
2) Scagliotti Marta. Oldenico;
3) Ottavis Silvia: Scopa e Uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 9 gennaio 1954

Il Prefetto

(289)

PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a sei posti di ostetrica condotta, bandito da questa Prefettura, con decreto in data 21 marzo 1951, n. 7034, Div. Sanità;

Ritenuto che detta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria delle idonee, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e delle relative istruzioni ministeriali;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle partecipanti al concorso per sei posti di ostetrica condotta, vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, bandito da questa Prefettura con decreto 21 marzo 1951, n. 7034:

1. Deligios Gavina di Antonio	punti	53,281	su 100
2. Salis Pasqualina fu Giovanni Raimondo	»	50,625	»
3. Piazza Nives di Francesco	»	49,562	»
4. Loi Luigia di Pasquale	»	49,093	»
5. Achenza Pietrina fu Filippo Antonio Luigi	»	47,187	»
6. Bottoni Fiorina di Vittorio	»	46,500	»
7. Ruffini Agnese di Giuseppe	»	46,281	»
8. Garò Amalia Bice Giovanna di Lino	»	46,250	»
9. Cavalieri Anna di Antonio	»	45,968	»
10. Manca Maria Rosa fu Antonio	»	44,656	»
11. Russu Maria Salvatora di Antonio	»	44,625	»
12. Lai Maddalena fu Giuseppe	»	44,562	»
13. Amista Armida di Giovanni Ermes	»	44,093	»
14. Bianchini Anna di Giuseppe	»	44 —	»
15. Farina Angela di Francesco	»	43,875	»
16. Scutari Giuditta di Augusto Giovanni	»	43,437	»
17. Rubini Rosa di Vincenzo	»	43,406	»
18. Scognamillo Annetta di Vittorio	»	42,937	»
19. Puggioni Crocetta di Gavino	»	40,937	»
20. Biddau Giovanna Antonia-Rosa di Antonio	»	37,968	»
21. Loi Giovanna Antonia di Pasquale	»	37,468	»

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge.

Sassari, addì 30 dicembre 1953

Il prefetto: SPECIALE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 35152 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee ai posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1950;

Viste le domande prodotte dalle concorrenti nelle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza;

Viste le disposizioni contenute nell'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso di cui alla premessa, sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate

1) Deligios Gavina Castelsardo;
2) Salis Pasqualina: Ozieri;
3) Piazza Nives: Olmedo;
4) Loi Luigia: Luogosanto;
5) Achenza Pietrina. Aggius, 2ª condotta;
6) Bottoni Fiorina: Cossoine.

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge.

Sassari, addì 30 dicembre 1953

Il prefetto: SPECIALE

(290)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;

Visto il telegramma in data 11 corrente n. 168, con il quale il sindaco di Predappio ha reso noto che la signora Battistini Martina ha rinunciato alla condotta ostetrica di Fiumana;

Ritenuto di doversi dichiarare vincitrice della sede suddetta la candidata dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Pompili Dina è dichiarata vincitrice del concorso di cui in narrativa per la sede di Fiumana di Predappio.

Forlì, addì 14 gennaio 1954

p. *Il prefetto*: CAPASSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;

Vista la lettera in data 11 corrente, con la quale il sindaco di Saludecio rende noto che la signora Benetti Iride ha rinunciato alla condotta ostetrica di Santa Maria del Monte di Saludecio;

Ritenuto di doversi dichiarare vincitrice della sede suddetta la candidata dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Giulianini Jole è dichiarata vincitrice del concorso di cui in narrativa per la sede di Santa Maria del Monte di Saludecio.

Forlì, addì 18 gennaio 1954

p. *Il prefetto*: MAZZA

(294)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visti i propri decreti n. 20455, Div. 3ª/1, del 31 luglio 1953, n. 26216, Div. 3ª/1, del 9 ottobre 1953 e n. 28300 del 31 ottobre 1953, concernenti la dichiarazione delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Constatato che le condotte ostetriche dei comuni di Arpaise, Ginestra degli Schiavoni, Pietraroia e Tocco Caudio, si sono rese vacanti per rinunzia o per decadenza delle vincitrici;

Attesa la necessità di provvedere ai sensi dell'art. 66 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto, seguendo l'ordine di graduatoria delle candidate risultate idonee le istanze recanti in ordine di preferenza le sedi per le quali le medesime intendevano concorrere;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica dei decreti prefettizi n. 20455 del 31 luglio 1953, n. 26216 del 9 ottobre 1953 e n. 28300 del 31 ottobre 1953, le sottonotate candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Zerillo Maria: condotta ostetrica del comune di Arpaise;

2) Trombini Eugenia: condotta ostetrica del comune di Tocco Caudio;

3) Badini Emilia: condotta ostetrica del comune di Ginestra Schiavoni;

4) Furitano Concetta: condotta ostetrica del comune di Pietraroia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di giorni otto, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 29 dicembre 1953

Il prefetto: LOZZI

(292)

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n. 29789, Div. 3/1, del 10 ottobre 1950, col quale veniva bandito un concorso per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Visti i verbali e la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'A.C.I.S. numero 340.3/11/9605 del 15 luglio 1953;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in narrativa:

1. Pascarella Sabatino . punti 52,6518 su 100
2. Zurlo Nicola » 51,2562 »
3. Cozzi Giovanni » 48,1562 »
4. D'Allocco Giuseppe . . » 46,50 »
5. Mascia Nazzareno . . . » 45,50 »
6. Pacifico Carmine . . . » 43,9219 »
7. Parente Vincenzo . . » 42 »
8. Procaccini Marco . . . . » 40,95 »
9. Montanaro Antonio . » 38,25 »
10. Cecere Michele » 36 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di giorni otto, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 21 dicembre 1953

Il prefetto: LOZZI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto pari numero Div. 3/2 del 21 dicembre 1953, col quale è approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento al 30 novembre 1949;

Visto, seguendo la procedura di cui all'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, le istanze dei candidati idonei, nelle quali sono indicate, in ordine di preferenza, le sedi richieste;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Pascarella Sabatino: San Bartolomeo in Galdo, condotta comunale unica;

2) Zurlo Nicola: San Marco dei Cavoti, condotta consorziale con Reino Molinara;

3) Cozzi Giovanni: San Giorgio la Molara, condotta comunale unica;

4) D'Allocco Giuseppe: Baselice, condotta consorziata con Foiano di Val Fortore.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di otto giorni, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 21 dicembre 1953

Il prefetto: LOZZI

(288)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.